

# ASSISI

## Le tensioni dentro Alleanza Nazionale

# Casa delle Libertà

# Incontri al vertice

# e voce dei circoli

ASSISI — Situazione politica nel CdL: un «puzzle» sempre complesso e con aspetti contraddittori. Mentre infatti uno spiraglio è rappresentato dal recente incontro dei responsabili comunali di Forza Italia (Valorosi), An (Pirinei), UdC (Lunghi), il dibattito interno ad Alleanza Nazionale finisce però per riverberarsi sulla coalizione, proponendo nuovi aspetti di contrasto. Mauro Chiappini, presidente del Circolo «Frecce Azzurre», interviene sulle recenti polemiche innescate da Moreno Fortini (presidente del Circolo An di Santa Maria degli Angeli) e sostenuto

**Mauro Chiappini interviene**

**dopo i suoi amici di partito**

**Fortini e Lollini a proposito**

**del «diktat» sul coordinatore**

**«Più umiltà, meno arroganza»**

anche da Lanfranco Lollini (responsabile territoriale di Palazzo, Petrignano e Torchiagina) critici verso il partito per come si è giunti alla nomina di Pirinei, con la «benedizione» di Andrea Lignani Marchesani. «I vertici hanno esercitato un diritto statutario — dice Chiappini — così



**EQUILIBRI**  
I responsabili di An, F.I. e UdC tentano di ricucire; ma nel partito di Fini le fibrillazioni pre-elettorali non si placano

come era accaduto in precedenza, quando l'allora coordinatore regionale Massimo Mantovani impose di fatto Fortini come presidente per Santa Maria degli Angeli». Ma poi Chiappini va oltre: fino al dopo Bartolini, ai rapporti nella CdL. «Dopo un 'presidente operaio' ed un 'sindaco

concreto' ci piacerebbe coesistere in una CdL più umile e meno arrogante — afferma —, a misura d'uomo con unità di valori, pari dignità per tutti. Forza Italia alza la voce e dice di andare alle elezioni comunali, con Ricci candidato, da sola e con l'appoggio di una lista dell'ex sindaco Bar-

tolini? Si accomodi: come suicidio politico è la scelta migliore. C'è da chiedersi: i problemi della CdL dipendono dal piglio di An e UdC, o dall'intransigenza di F.I. e dal comportamento anomalo di alcuni suoi rappresentanti?».

**Maurizio Baglioni**

**BASTIA** L'assessore all'Urbanistica sulla posta in gioco

## Ex mattatoio, recupero o scommessa? Silvestri: «Vogliamo un vero Piano»

BASTIA — E' più lungo del previsto l'iter per il varo del Piano di recupero dell'ex Mattatoio, ma il percorso individuato sembra quello giusto per arrivare all'obiettivo. L'obiettivo che si intende centrare non è solo la sistemazione di un'area a ridosso del centro storico, importante e strategica quanto si vuole, ma di portata limitata a meno di 50mila metri cubi, quanto realizzare una cucitura urbanistica del centro con il nuovo quartiere di Bastia 2 e soprattutto con l'area fieristica e con la zona industriale. «Non vogliamo sorprese — spiega l'assessore all'Urbanistica Clara Silvestri — avendo come obiettivo la realizzazione di un Piano, voluto dal Consiglio comunale e approvato dai privati che realizzeranno gli investimenti». La vicenda del recupero dell'ex area Loli, che a dieci anni dalla sua approvazione sta creando seri problemi, spinge l'amministrazione comunale a ponderare bene le mosse per l'intervento dell'ex mattatoio, l'altra area a

ridosso del centro storico, in attesa di sistemazione da oltre vent'anni. In queste ore si sta perfezionando il documento che sancisce l'intesa tra Comune e privati, proprietari dell'area, che intendono procedere di comune accordo. Subito dopo sarà ufficializzato l'incarico al professor Adolfo Natalini, urbanista di chiara fama, il quale proporrà il piano di attuazione. Il progetto esecutivo sarà l'atto finale che

definerà limiti volumetrici, destinazioni d'uso e superfici utilizzabili. L'obiettivo più ambizioso è la realizzazione di un insediamento commerciale, che rappresenti una cerniera con la rete esistente. Inoltre, un parcheggio sotterraneo in piazza Togliatti, immediatamente prospiciente l'area da recuperare e al servizio del centro storico.

**m.s.**

**INCIDENTE** — Ne avranno per una ventina di giorni le due giovani donne, tra i 20 e i 30 anni, rimaste ferite in un incidente stradale in via del Popolo a Bastiola. Il tamponamento tra un'auto e due furgoni è accaduto nella tarda mattinata lungo il rettilineo per Ospedalichio, poco dopo il distributore di carburanti. L'Opel sulla quale viaggiavano le due donne è stata tamponata, prima da un furgone e poi da un altro. Le ragazze ferite sono state soccorse dall'ambulanza del 118 e trasportate all'ospedale zonale di Assisi, mentre i conducenti degli autocarri sono rimasti illesi. Per i rilievi è intervenuta la polizia municipale.

**Ormai è in ballo**

**la «cerniera»**

**fra centro storico**

**e aree di espansione**

**«No alle sorprese»**

**ASSISI**

## La fontana c'è Andare oltre

ASSISI — La fontana della discordia ormai c'è, vanno quindi trovate le giuste soluzioni di natura viaria per evitare situazioni di squilibrio; con particolare attenzione a via De Gasperi (da non sovraccaricare) e alle vie di uscita ed entrata su via Becchetti.

L'incontro, a tratti anche «vivace» con il sindaco Bartolini e la Giunta, promosso dalla Confcommercio, presente il presidente Nizzi, è servito a riproporre le varie problematiche, Puc compreso, che sono più che mai al centro del dibattito cittadino.

**TODI**

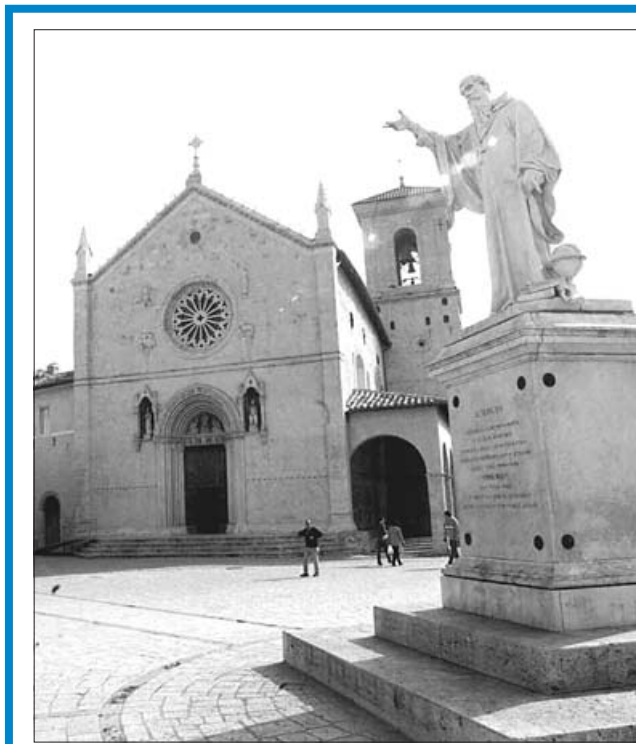
Infuocata assemblea popolare alla sala Tiberina con il primo cittadino

## Depuratore, sindaco nell'arena

di Susi Felceti

TODI — Era un sindaco in evidente difficoltà quello che ha incontrato cittadini, associazioni, comitati e forze politiche per illustrare il progetto del contestato megadepuratore. Un progetto che attende l'avvio della fase partecipativa con la V.i.a. (Valutazione di impatto ambientale) chiesta dallo stesso Comune, e la Conferenza dei servizi, ma che è troppo definito nei dettagli e nella sua localizzazione per non destare forti timori. La cittadinanza che gremiva la sala Tiberina lo ha ampiamente dimostrato: non hanno convinto gli abitanti di Montemolino, Ilci, Piandiporto e Madonna del Piano le parole del sindaco, incalzata di continuo da chi chiedeva risposte concrete e non si aspettava certo una lezione di diritto amministrativo. Il primo cittadino, affiancato sul tavolo da vertici dell'Ato n.1, Umbra Acque e Arpa

(erano presenti anche i sindaci del comprensorio), ha illustrato nei dettagli le modalità di partecipazione al procedimento e le competenze di tutti gli organi coinvolti, ma senza soffermarsi sulle caratteristiche tecniche del depuratore che, con la sua ciminiera alta 16 metri e ben otto vasche, creerà un indubbio impatto ambientale. Esclusa la possibilità di ragionare su impianti diversi, magari più piccoli, l'amministrazione comunale ha lasciato aperto uno spiraglio sulla possibile localizzazione del depuratore, di concerto con gli altri Comuni. La discussione si è protratta fino alle 2 di notte, ma il comitato non ha visto chiariti molti dubbi: perché, per esempio, sono stati fatti due progetti distinti, in due anni, sul sito di Montemolino, uno dei tre proposti dal Comune? E perché Ato e Umbra Acque non hanno dato notizia di studi di fattibilità o di progetti che riguardassero altre soluzioni?



## MARCIANO Testimonianza votiva a Badiola San Benedetto, «campione» d'Europa Un'edicola fra le tracce del Patrono

MARCIANO — Un'edicola votiva ed una via dedicate a san Benedetto. Badiola, frazione a nord est del Comune di Marsciano il cui nome deriva dal termine sincopato «abadiola», piccola abbazia, ha da pochi giorni due nuove, ulteriori testimonianze delle sue origini benedettine. Tra le complessive 50 «presenze» della devozione benedettina in Umbria, infatti, 4 sono solo nel Marscianese: la chiesa di San Paolo di Monticelli, le abbazie di Sant'Egismondo e di Sant'Apollinare e il cen-

tro storico di Badiola. Il piccolo borgo, fondato dai frati benedettini della Chiesa di San Pietro di Perugia, ha dedicato a San Benedetto da Norcia, Patrono d'Europa dal 1980, un'intera settimana, la scorsa, di celebrazioni civili e religiose. L'edicola contiene una statua del Santo e raffigura due mosaici, di cui uno ripropone la facciata della chiesa badiolense (su cui è incisa la massima benedettina Ora et labora, prega e lavora) e l'altro rappresenta una panoramica sulla Chiesa perugina di San Pietro.

**Chiara Urbanelli**